



UNIVERSITÀ  
DI NAPOLI

IL PRESIDE DELLA FACOLTÀ  
DI LETTERE E FILOSOFIA

28 giugno 1949

Illustre Amico, sono stato assai lieto di poterle spedire, qualche giorno fa, il mio volume su Ferrante d'Aragona: lo tenga come mio affettuoso ricordo, sentendomi lieto se in esso troverà pagine di suo gradimento. Il volume vuole essere di preparazione ad un'opera completa sull'Aragone di Napoli, alla quale confido di consacrarmi l'anno prossimo.

Le sarei grato se m'inviasse copia del 90.

umento relativo alla guerra dei Baroni Napoletani,  
che lei ha trovato nell'Archivio di Stato di Bar-  
cellona. Il Documento, che non vedo sia stato visto  
dal Calmette, sarebbe per me importantissimo. Infatti  
la mia attenzione e le mie ricerche presenti ver-  
tono sulla Congiura dei baroni (1485-87), con  
le posteriori strascichi diplomatici nella vertenza  
tra Innocenzo VIII e Ferrante (1487-92).

Le auguro le migliori cose e, in primo luo-  
go, gioconde e ristoratrici vacanze.

Con ogni cordialità:

suo Ernesto Pontieri